



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 2022/2025



"Ogni persona - bambino, ragazzo e adulto- deve poter fruire di opportunità educative specificatamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica, alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere ".

(UNESCO The Dakar Framework for Action, Art.1 2000 definizione del principio dell'Educazione per tutti).

PIANO PER L' INCLUSIONE

Dal Piano annuale per l'inclusività al Piano per l'Inclusione

dalla C.M. 22 novembre 2013: *“ Il Piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non dunque come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013). Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica - in forma di quadro sintetico - di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola. Tale rilevazione sarà utile per orientare l'azione dell'Amministrazione a favore delle scuole che presentino particolari situazioni di complessità e difficoltà. “*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - art. 8 : *"1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*

2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili."

PREMESSA

Il Piano per l'inclusione, introdotto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 66 del 2017, definisce, nell'ambito della progettazione del PTOF, principi, criteri e strategie che l'istituzione scolastica ritiene utili per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, chiarisce compiti e ruoli delle risorse umane operanti all'interno dell'Istituto e declina le azioni e le metodologie didattiche ritenute più idonee per facilitare il loro apprendimento.

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, dovesse manifestare un bisogno educativo speciale. A tal fine intende innanzitutto creare un ambiente accogliente, dinamico, aperto all'innovazione, sostenere l'apprendimento attraverso una revisione/integrazione del curriculum di istituto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento calibrando l'intervento sulla classe in funzione di ogni alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione con le famiglie e il territorio.

Il presente Piano vuole rappresentare un momento di riflessione di tutta la comunità educante, per l'attuazione concreta ed efficace della cultura dell'inclusione e per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nella realizzazione degli obiettivi comuni. E' parte integrante del PTOF e va aggiornato a cura del Collegio dei docenti, su proposta del Gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto, entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/1992, Legge 517/77);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico e/o svantaggio linguistico e/o culturale.

FINALITA'

L'analisi del contesto in cui opera l'Istituzione scolastica è il punto di partenza essenziale per individuare le risorse e le strutture disponibili, per valorizzare il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo nelle sue molteplici sfaccettature, ponendo al centro dell'azione educativa il singolo alunno, individuando, per ognuno, percorsi educativi ad hoc, che ne valorizzino attitudini e stili cognitivi. Le finalità sottese agli interventi pianificati nella progettazione del Piano per l'inclusione sono coerenti con le linee di indirizzo del Dirigente scolastico illustrate nell'Atto di indirizzo al Collegio per la redazione del PTOF 2022/2025 e possono essere riassunte nel seguente prospetto di sintesi:

- Garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni e i necessari supporti agli alunni;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

- Favorire il successo scolastico e contrastare gli ostacoli all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni, anche con riferimento agli istituti dell'istruzione domiciliare;
- Realizzare percorsi per l'innalzamento del livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- Realizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della Scuola incluse le specifiche attività formative;
- Utilizzare strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- Innalzare il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012;
- CM del 06/03/13;
- C.M. del 27 giugno 2013;
- C.M. del 22 novembre 2013;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66,
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96.

CHE COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: *"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale e necessita di un Piano educativo individualizzato o



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

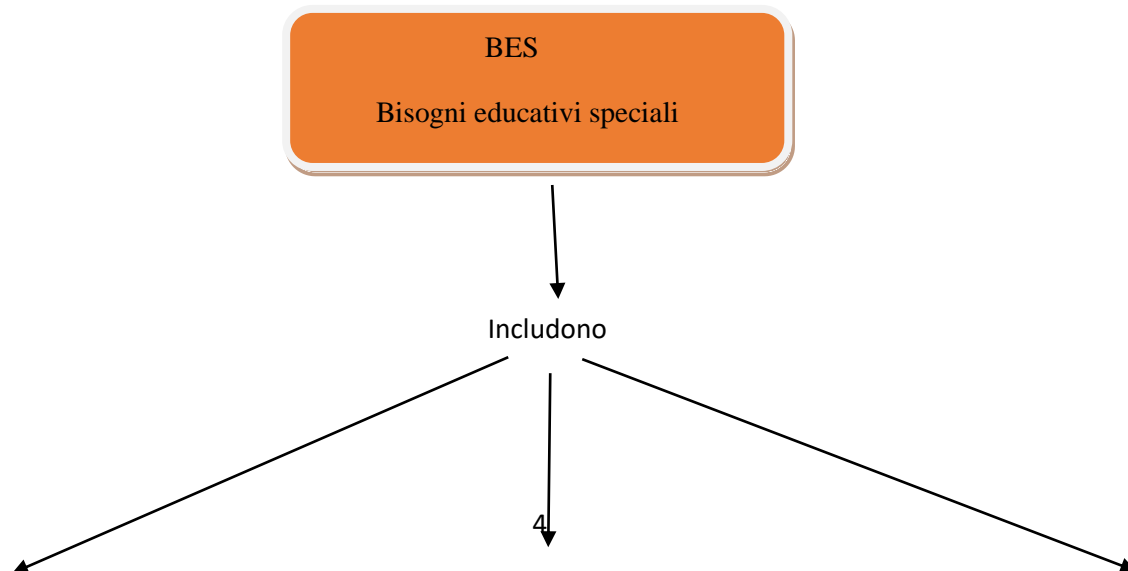
C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

personalizzato.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei Docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente ad aspetti didattici specifici, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Le modalità operative e le strategie di intervento sono necessariamente diverse a seconda dei casi: disabilità certificate (legge 104/1992); Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010); alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici; alunni che necessitano di assumere farmaci in orario scolastico; alunni neoarrivati in Italia e/o non italofofoni; alunni con disabilità temporanea ; alunni in istruzione ospedaliera o in istruzione domiciliare.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

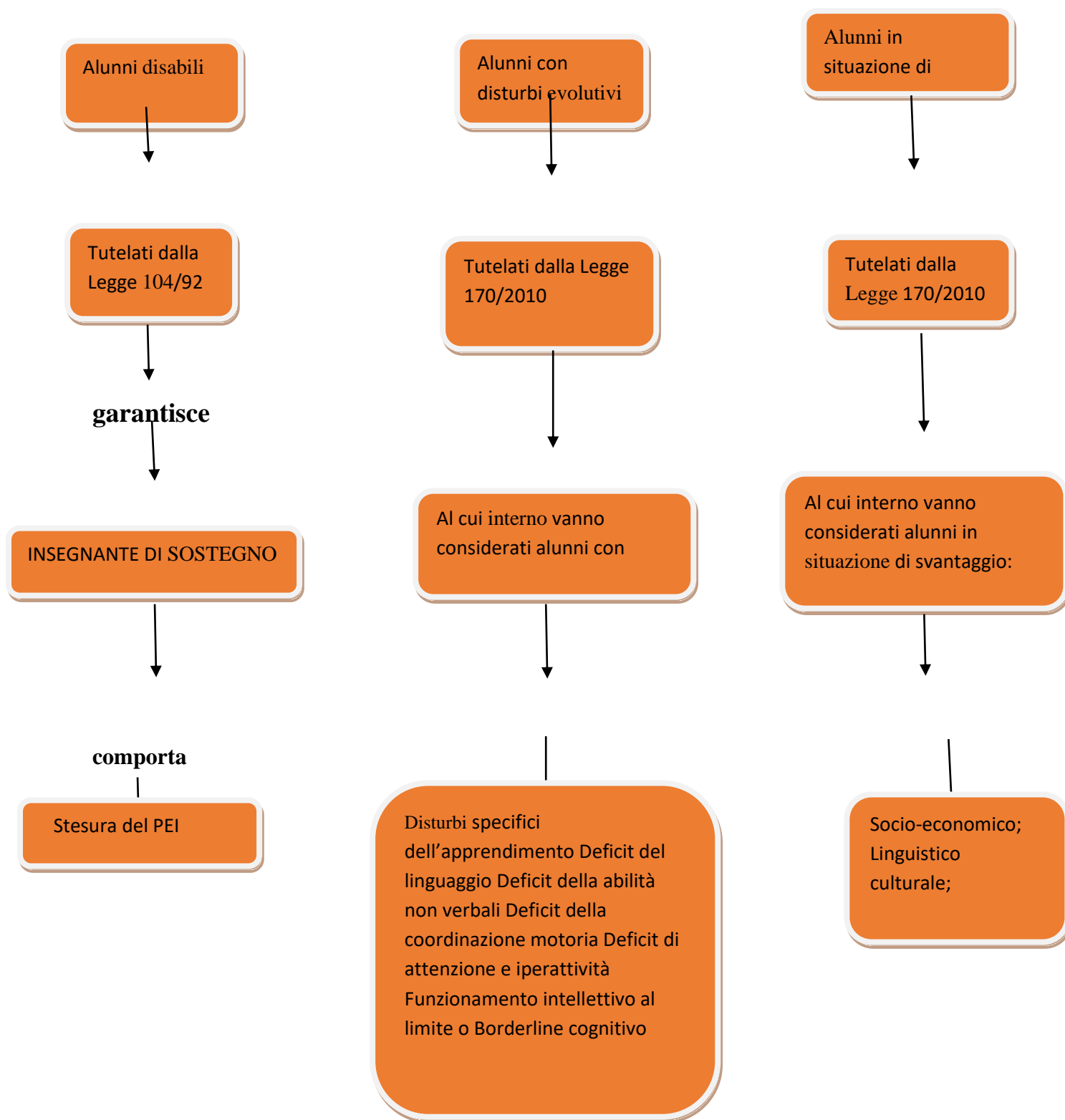


IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria
Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria
Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

COMPORTA STESURA PDP

COMPORTA STESURA PEP

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento, ecc.)

Risorse umane all'interno dell'Istituto

La Scuola:

elabora, inserendolo nel PTOF, un programma di promozione dell'integrazione e dell'inclusione (Piano per l'Inclusione), definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso:

Il Dirigente Scolastico

è il garante di tutto il processo d'inclusione e a tal fine: si occupa della normativa vigente in materia di BES e degli adempimenti necessari alla sua attuazione.

L'Unità di valutazione multidisciplinare U.M.D.

effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato, fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico, in sede di GLO approva e successivamente verifica i PEI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione del presente Piano per l'Inclusione ha il compito di:

- supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, avvalersi della consulenza dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.
- realizzare il Piano di inclusione
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
- fornire parere in merito alle richieste di assegnazione delle risorse per il sostegno didattico.

Il Gruppo di lavoro operativo d'Istituto (GLO)

si occupa di tutta la parte relativa all'organizzazione ed alla gestione del Piano per l'Inclusione, in particolare:

- a) approva i PEI ;
- b) verifica il processo di inclusione;
- c) formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno ;
- d) formula la proposta relativa al fabbisogno delle risorse professionali e per l'assistenza (presenza e ore).

I Consigli di intersezione/interclasse/classe

elaborano i PEI ed i PDP ed il GLO ne cura l'approvazione e l'attuazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

I Docenti di Sostegno

si occupano dell'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione di disabilità (L.104) e la condivisione, in quanto contitolari della classe, delle problematiche inerenti ai BES presenti.

Il Docente Figura Strumentale al PTOF Area 2

si occupa del coordinamento dei GLO, in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità, del coordinamento del GLI, in merito alla redazione e coordinamento del Piano dell'Inclusione, al coordinamento e formulazione dei PEI, alla raccolta e aggiornamento della documentazione degli alunni con disabilità, al raccordo con i Referenti DSA, e Referente stranieri e svantaggio, al coordinamento dei gruppi d'inclusione, formazione e aggiornamento.

I Referenti DSA

operano all'interno dell'Istituto in riferimento alle attività e i processi inerenti agli alunni con DSA: predispongono attività di screening per l'individuazione degli alunni a rischio di DSA; forniscono informazioni circa le disposizioni normative di settore vigenti; forniscono indicazioni e strategie utili ai docenti, offrono supporto ai colleghi in relazione alla didattica, a specifici materiali didattici e alla valutazione.

Il Referente Stranieri e Svantaggio socio-culturale

si occupa dell'accoglienza, della rilevazione, del monitoraggio e della valutazione degli alunni stranieri e con disagio; della raccolta, del monitoraggio della documentazione degli interventi educativi didattici la gestione delle difficoltà inerenti alla lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni BES, della consulenza e del supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, dell'attuazione del Protocollo per l'accoglienza, della strutturazione delle prove in ingresso, dell'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi

Il Coordinatore del Dipartimento Inclusione

convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate; cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal Dipartimento; fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate dai docenti di sostegno, cura l'integrazione del PEI in conformità al Piano scolastico della DDI.

Il Personale ATA

si occupa dell'accoglienza, della vigilanza e dell'assistenza alla persona, collabora alla gestione delle difficoltà inerenti difficoltà motorie, di autonomia ecc.;

Gli Assistenti socio-educativi

(AEC del Comune) prestano assistenza all'autonomia, all'inclusione, ed eventuale integrazione di assistenza alla comunicazione e alla persona.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Scopo della formazione è quello di promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano. L'insegnamento è un'attività di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria
Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni BES in generale.

Ogni anno, sia su base regionale che provinciale, vengono organizzati, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi d'inclusione e integrazione e sulle disabilità.

La nostra scuola favorisce la partecipazione a corsi di aggiornamento di tutti gli insegnanti sulle tecniche didattiche e metodologiche e le strategie di insegnamento per i BES: facilitazioni disciplinari, adattamento della didattica e dei materiali, gruppi cooperativi, approccio metacognitivo, didattiche laboratoriali, strategie e strumenti compensativi.

Nell'ambito delle azioni di formazione inserite nei Piani Annuali di formazione approvati dal Collegio dei docenti sono previsti interventi nelle seguenti aree della formazione:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
- Valutazione degli alunni con BES
- Le nuove tecnologie digitali nella didattica inclusiva
- L'applicazione delle metodologie A.B.A. in ambito scolastico
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione

FORMAZIONE DAD

Negli scorsi anni, per assicurare tempestivamente le azioni di apprendimento a distanza durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Istituto si è attivato per realizzare azioni formative finalizzate alla gestione della Didattica a distanza con la proposta di soluzioni innovative in relazione alla DAD (art. 120 c.2 lett. c) - D.L. 18 del 17/03/2020) nelle seguenti aree:

1. formazione docenti in merito alla DAD;
2. coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative in relazione alla DAD;
3. assistenza tutoriale di tipo tecnico-informatico per regolare svolgimento della DAD.

La creazione di una piattaforma intesa come spazio multifunzionale per diverse attività (lettura, ricerca e studio, lavoro di gruppo, conferenze e proiezioni, educazione all'informazione, sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale) e i percorsi formativi proposti hanno permesso agli insegnanti di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche ai diversi stili di insegnamento e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali di ciascuno. La finalità delle iniziative è stata quella di avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno dell'istituto, che hanno portato ad un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica. Gli interventi hanno registrato un attivo coinvolgimento degli alunni attraverso la realizzazione di laboratori digitali che li hanno visti protagonisti e hanno fornito occasioni di riflessione sugli strumenti che il digitale oggi offre a sostegno della didattica integrata.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE;

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

E' stato portato avanti, in sede dei rispettivi Dipartimenti orizzontali e in sede di Consigli di intersezione, Interclasse e Classe un lavoro d'equipe per condividere e perfezionare le strategie di valutazione già adottate dai docenti al fine di costruire insieme una didattica, e quindi anche una valutazione personalizzata volta all'inclusione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

Sono state definite e approvate dal Collegio dei docenti specifiche linee guida per la predisposizione di prove *ad personam/ ad hoc*, test a risposta multipla o aperta, prove gestite in attività di cooperative learning e sono state definite e deliberate specifiche linee comuni e appositi criteri e parametri per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

ORGANIZZAZIONE DELLE DIVERSE STRATEGIE INCLUSIVE

ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le strategie inclusive adottate dall'Istituto consistono in:

1. Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato per alunni certificati con disabilità
2. Elaborazione del Piano Didattico Personalizzato per alunni certificati DSA
3. Elaborazione del PDP per alunni individuati con particolari svantaggi non certificati
4. Elaborazione del PDP per alunni stranieri e/o non italofoni con particolari difficoltà di apprendimento
5. Progetti di recupero e potenziamento
6. Didattica inclusiva
7. Sportello di ascolto e supporto psicologico
8. Piani di accoglienza per alunni con BES
9. Continuità con l'ente territoriale
10. Continuità dei docenti di ruolo
11. Incontri con i genitori degli alunni con BES

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Il coinvolgimento delle famiglie e, in taluni casi, a richiesta, degli specialisti dell'educazione dalle stesse proposti in quanto già impegnati nel percorso educativo degli alunni con BES, si registra nelle seguenti occasioni:

1. Partecipazione delle famiglie/ specialisti e terapisti a richiesta delle stesse ai Consigli di classe e al GLO e ricerca di obiettivi comuni
2. Promozione dei genitori alla gestione del progetto educativo scolastico
3. Partecipazione al Consiglio di Istituto
4. Condivisione del Patto educativo di corresponsabilità educativa
5. Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi degli allievi

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Per garantire il diritto all'inclusione, all'interno di ogni consiglio di classe si individueranno gli alunni con BES e si procederà all'analisi della situazione di partenza, delle relative differenziazioni e delle strategie di insegnamento adeguate alle loro specifiche potenzialità.

Partendo da un percorso di accoglienza che permetta all'alunno di interagire e relazionarsi all'interno del gruppo classe e dalle competenze specifiche si elaborerà un curriculum personalizzato in grado di poter garantire il successo formativo dello studente. Per far ciò si svolgeranno attività didattiche con materiali predisposti (mappe concettuali, schemi, riassunti) utilizzando il tutoraggio tra pari e il lavoro di gruppo. I



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

contenuti saranno (quando possibile) comuni al gruppo classe ma con percorsi alternativi, ridotti o facilitati e con tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività. I materiali verranno predisposti in base alle effettive esigenze e verrà concesso l'utilizzo di mappe, formulari, calcolatrice, computer, ecc., durante le attività scolastiche, ivi comprese le prove di verifica, che saranno comuni, graduate ed adattate o differenziate in base a quanto previsto dal PEI o dal PDP. La valutazione di conseguenza si rifarà agli obiettivi previsti nei rispettivi piani.

Gli interventi che la scuola si propone di effettuare nell'attuazione del più ampio percorso inclusivo di alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico si sviluppano attraverso i seguenti step:

1. Rilevazione delle difficoltà. Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Referente che si occupa del disagio, verranno informati circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile predisposizione di piano didattico personalizzato. La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe.
2. Pianificazione dell'intervento Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Consiglio di Classe, famiglia eventuali specialisti e terapisti.
3. Il DS e il Docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore della classe coinvolta consulterà la famiglia ed eventualmente la psicologa dell'istituto per valutare un primo approccio di intervento.
4. Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e sottoscrizione.
5. Verifica e valutazione del PDP : al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe o, se necessario, con esperti ed operatori.

SPECIFICHE STRATEGIE DI INTERVENTO IN PRESENZA DI PECULIARI ESIGENZE INCLUSIVE

1. PIANO PER L'INCLUSIONE PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI FARMACI

Se un alunno necessita di assumere farmaci in contesto scolastico, ovvero in orario scolastico, durante le uscite didattiche, durante i viaggi di istruzione, occorre attivare il "protocollo farmaci" secondo la normativa ministeriale e le linee guida locali.

La normativa di riferimento è la seguente:

- nota 2312 del 25/11/2005 emanata dal Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute;
- "Protocollo regionale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi"

La procedura a cui attenersi è la seguente:

- la famiglia presenta la richiesta di somministrazione farmaci in orario scolastico,
- la scuola rilascia alla Famiglia un modulo di autorizzazione con indicati tempi e modi di somministrazione dei farmaci
- la famiglia deposita il modulo a Scuola, compilato dal medico curante
- Il Dirigente individua il luogo idoneo alla conservazione del farmaco e predispone le misure in caso di necessità da osservare, per tutto il personale.

Se un alunno assume farmaci in contesto extra scolastico ma potrebbe avere effetti collaterali che incidono



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria
Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

sulle prestazioni scolastiche, la famiglia dovrà adeguatamente segnalarlo al fine della tutela della salute e del benessere dell'alunno/a. Si consiglia di segnalare sempre, ad esempio, l'assunzione di farmaci con effetti negativi sulla vigilanza, sull'umore, sulle capacità attentive.

2. PIANO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La scuola è chiamata a facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, e, a tal fine, è stato elaborato un "Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e NAI", atto a definire le opportune modalità affinché tutti i bambini siano accolti e valorizzati in un'ottica interculturale e inclusiva. Il Protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche e criteri condivisi all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe; promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri attraverso l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda (L2);
- ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri; costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture.

Per l'integrazione degli alunni stranieri si fa riferimento a:

- Normativa emanata dal Ministero dell'Interno;
- Normativa emanata dal Ministero dell'Istruzione;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n.4233 del 19 febbraio 2014);
- Protocollo di Accoglienza di Istituto per gli alunni stranieri. (Allegato al presente documento)

3. PIANO PER L'INCLUSIONE ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento nonché di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, durante l'anno scolastico.

L'Istituto Comprensivo "San Sperato-Cardeto" predispone, previo consenso dei genitori e su loro richiesta, un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che saranno di seguito precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

Scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza ·

Scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è importante che le istituzioni scolastiche attivino interventi didattici con l'utilizzo di differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuativo e collaborativo con il proprio gruppo classe. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Richiesta di attivazione e definizione del progetto di ID

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali ad



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguente ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (almeno 30 giorni) devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica. In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza può richiedere all'USR, per il tramite del Dirigente della Scuola Polo, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare. Si sottolinea che la durata del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera e che solo gli interventi esplicitamente autorizzati potranno essere successivamente retribuiti.

Avvio e realizzazione del progetto

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe, nel caso di un progetto di istruzione domiciliare di durata superiore ai 2 mesi di lezione, pianificherà un percorso personalizzato. Per rendere omogenee le procedure e facilitare la comunicazione interna ed esterna, si suggerisce di sviluppare un modello. Il modello dovrà esplicitare le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte, i docenti che realizzeranno il percorso didattico, i tempi e le modalità di valutazione. Dovrà anche essere previsto un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso, che dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti. Si ritiene preferibile che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

4. PROTOCOLLO PER L'ACCESSO IN CLASSE DI SPECIALISTI/TERAPISTI IN ORARIO CURRICULARE

L'Istituto consente gli accessi in classe di specialisti/terapisti (pubblici e privati) per le osservazioni e il supporto agli alunni presenti nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, al fine di garantire un migliore perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti e dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. È necessario quindi costruire una solida collaborazione fra le parti interessate, basata su buone pratiche e prassi ben definite, da tenere sempre presenti nei rapporti tra gli operatori sanitari, sociali, educatori, famiglie e Scuola.

Il protocollo ha validità nel tempo, in connessione con il Piano per l'Inclusione di Istituto allegato al PTOF e nasce dall'esigenza di individuare modalità e strumenti per la rilevazione e la gestione comune di determinate situazioni riferite alla disabilità e al disagio in generale, in linea con le norme e le indicazioni legislative nazionali di riferimento.

È possibile far accedere in classe un professionista specializzato nelle problematiche di apprendimento, comportamentali e psicologiche previa progettazione condivisa, concordata con la famiglia dell'alunno e opportunamente comunicata per informativa e consenso dei genitori di tutti gli alunni appartenenti al gruppo classe/sezione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

Il professionista è tenuto a limitarsi all'osservazione degli elementi concordati, rispettando la privacy degli alunni presenti in classe, condividendo con il Dirigente Scolastico la progettualità che esso stesso ha necessità di mettere in atto, esplicitando la durata del percorso, la finalità, gli obiettivi e le modalità nell'intento di non interferire nel regolare svolgimento delle lezioni.

VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO PER L'INCLUSIONE

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) verifica le azioni svolte durante l'anno scolastico nell'Istituto in attuazione delle linee programmatiche del presente Piano e la distribuzione delle risorse aggiuntive utilizzate dalla scuola per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Rileva, in particolare, gli interventi strategici attuati in ogni ordine e grado di scuola evidenziandone i punti di forza e i punti di criticità al fine di proporre gli obiettivi e le azioni per l'incremento e il miglioramento dell'inclusività nella scuola che orienteranno la progettazione didattico-educativa del successivo anno scolastico. Il Documento, che conserva la denominazione di Piano per l'inclusività, consente l'aggiornamento annuale del presente Piano per l'Inclusione, divenendo un'importante appendice alla quale sarà garantita pubblica evidenza.

Il presente Piano per l'Inclusione:

- è stato elaborato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2022;
- è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30 giugno 2022.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO - CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - RCIC875006@ISTRUZIONE.IT - www.icsansperatocardeto.edu.it

PROTOCOLLO PER L'ACCESSO IN CLASSE DI SPECIALISTI/TERAPISTI IN ORARIO CURRICULARE RISPETTO NORME COVID

Allegato al Piano per l'Inclusione di Istituto

PREMESSA

L'Istituto, nel rispetto di tutta la normativa Anti-Covid, consente gli accessi in classe di specialisti/terapisti (pubblici e privati) per le osservazioni e il supporto agli alunni presenti nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, al fine di garantire un migliore perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti e dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. È necessario quindi costruire una solida collaborazione fra le parti interessate, basata su buone pratiche e prassi ben definite, da tenere sempre presenti nei rapporti tra gli operatori sanitari, sociali, educatori, famiglie e Scuola.

Il presente protocollo ha validità nel tempo, in connessione con il Piano per l'Inclusione di Istituto allegato al PTOF. L'elaborazione di un documento che riguarda le buone prassi nasce dall'esigenza di individuare modalità e strumenti per la rilevazione e la gestione comune di determinate situazioni riferite alla disabilità e al disagio in generale, in linea con le norme e le indicazioni legislative nazionali di riferimento.

Tale documento, condiviso dagli Insegnanti e da tutti gli attori del processo di inclusione, risponde alle necessità di facilitare e nel contempo di regolamentare i rapporti tra la Scuola e gli specialisti/terapisti.

Art. 1

Accesso di specialisti e terapisti indicati dalle famiglie

È possibile far accedere in classe un professionista specializzato nelle problematiche di apprendimento, comportamentali e psicologiche previa progettazione condivisa, concordata con la famiglia dell'alunno e opportunamente comunicata per informativa e consenso dei genitori di tutti gli alunni appartenenti al gruppo classe/sezione.

Il professionista, che dovrà essere coperto da personale polizza assicurativa, da presentare all'istituzione scolastica, è tenuto a limitarsi all'osservazione degli elementi concordati, rispettando la privacy degli alunni presenti in classe. Inoltre, avrà cura di consegnare al Dirigente Scolastico la progettualità che esso stesso ha necessità di mettere in atto, esplicitando la durata del percorso, la finalità, gli obiettivi e le modalità. Le attività di osservazione dovranno avvenire nelle modalità più discrete possibili, al fine di non interferire nel regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 2

Interventi di osservazione o di supporto all'alunno

Azioni da mettere in atto:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO “SAN SPERATO - CARDETO”

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - RCIC875006@ISTRUZIONE.IT - www.icsansperatocardeto.edu.it

- a) richiesta da parte dei genitori per l'accesso dello specialista/terapista, da presentare agli Uffici della Segreteria didattica;
- b) consegna alla Scuola del “Progetto di osservazione” elaborata dallo specialista (utilizzare carta intestata della struttura o del professionista). Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:
- motivazione dettagliata dell'osservazione;
 - finalità; obiettivi, modalità dell'osservazione;
 - durata del percorso (inizio e fine);
 - giorni ed orari di accesso richiesti;
 - garanzia di flessibilità organizzativa.

Il progetto dovrà inoltre essere sottoscritto dai genitori dell'alunno interessato.

Alla domanda dovrà essere allegato documento di identità in corso di validità dello specialista/ terapista che effettuerà l'osservazione e Curriculum Vitae.

Il Dirigente Scolastico dovrà acquisire il consenso scritto all'accesso in classe degli specialisti, degli insegnanti coinvolti al momento dell'osservazione e dei genitori di tutti gli alunni della classe. Qualora fosse necessario, per mancato consenso di uno o più genitori, il bambino potrà essere inserito in un gruppo ristretto rispetto al gruppo classe/sezione.

Il Dirigente Scolastico, una volta espresso il parere favorevole e acquisita tutta la documentazione, procederà all'autorizzazione definitiva in forma scritta, che sarà comunicata alle parti interessate, tramite gli Uffici di Segreteria, nei tempi previsti e con il dovuto preavviso.

Prima dell'accesso, lo specialista dovrà recarsi presso la Segreteria del personale per la firma da apporre nell'autodichiarazione contenente il certificato del Casellario penale e per la dichiarazione di rispetto della normativa sulla privacy a garanzia di tutte le informazioni che verranno acquisite. Successivamente all'intervento di osservazione, lo specialista dovrà consegnare e condividere con i docenti coinvolti e la famiglia un report di valutazione. Lo stesso sarà poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno osservato.

Art. 3

Incontri tecnici con personale della scuola

Il personale della scuola avrà cura di annotare le principali informazioni relative alla seduta e ne verrà rilasciata copia solo a seguito di richiesta scritta dei partecipanti, previa richiesta da inoltrare al Dirigente Scolastico.

Art. 4

Compilazione di documenti/relazioni su richiesta delle famiglie.

Qualora le famiglie abbiano necessità di chiedere la compilazione di documenti e di relazioni da parte dei Docenti per Enti esterni, dovranno seguire la seguente procedura:

- Richiesta scritta da consegnare in Segreteria, contenente la motivazione dettagliata ed indicazione dell'Ente/Specialista esterno che ne richieda la compilazione;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO – CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO “SAN SPERATO - CARDETO”

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - RCIC875006@ISTRUZIONE.IT - www.icsansperatocardeto.edu.it

- valutazione da parte del Dirigente Scolastico sulla conformità della richiesta, nel rispetto della legge e della normativa della Privacy;
- consegna ai genitori della documentazione tramite Segreteria e, ove specificato, tramite email del genitore richiedente.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Teresa Currà

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



IC "SAN SPERATO - CARDETO"

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO - CARDETO"

Via Riparo Cannavò, 24 - 89133 Reggio Calabria

Telefono 0965/672052 - 683088 - 673553 - Fax 0965/673650

C. M. RCIC875006 - C. F. 92081250802 - rcic875006@istruzione.it - rcic875006@pec.istruzione.it - www.icsansperatocardeto.edu.it

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI NAI (Neo Arrivati in Italia)

INDICE

PREMESSA

FINALITÀ

1. Fase amministrativa – comunicativa – relazionale

- Iscrizione
- Accoglienza
- Assegnazione alla classe
- Inserimento iniziale nella classe

2. Fase educativo – didattica

- Definizione del curriculum: adattamento del percorso per tutte le discipline
- Educazione interculturale
- Alfabetizzazione
- Valutazione

3. Raccordi

- Tra ordini di scuola
- Con le famiglie

PREMESSA

- 🚦 Decreto legislativo n.° 286 del 25/07/1998 - art. 48 - e successivamente l'art. 45 del DPR 31/08/1999, n.° 394, i cui contenuti sono stati ribaditi e precisati nella C.M. n.° 24 del 01/03/2006.
- 🚦 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014, C.M. n.° 2 del 08/01/2010.
- 🚦 Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- 🚦 Indicazioni operative", nella Legge 53/2003 tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti dell'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.

L'accoglienza rappresenta il contatto iniziale del bambino straniero e della sua famiglia con l'ambiente scolastico e con le persone in esso presenti: è un momento delicato, senza pretendere di risolvere tutti i problemi in tempi brevi, ma con la consapevolezza che tutto quanto si fa serve ai fini della programmazione mirata delle attività scolastiche.

FINALITÀ

- 🚦 Attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- 🚦 Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- 🚦 Favorire un clima d'accoglienza nella scuola.
- 🚦 Entrare in relazione con la famiglia immigrata.

1. Fase amministrativa-comunicativa relazionale

ISCRIZIONE			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Personale di Segreteria	<p>Cura le procedure di iscrizione, con particolare attenzione nella raccolta dati.</p> <p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documenti sanitari • Documenti scolastici • Documenti fiscali • Permesso di soggiorno <p>Fornisce informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione scolastica - Servizi del territorio (pulmino, mensa-) - Avvisa e trasmette quanto ha raccolto al Dirigente e al referente per gli alunni stranieri 	Secondo orari d'ufficio, al primo ingresso della famiglia in segreteria	<p><u>Riferimenti normativi:</u> DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica.</p> <p><u>Ibidem:</u> Capo VII, art. 45 Iscrizione scolastica. MIUR C.M. n. 87/2000. Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico.</p>

ACCOGLIENZA			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Docente Funzione Strumentale insieme ai docenti della commissione	<p>Curano il colloquio di accoglienza.</p> <p>Acquisiscono notizie sul percorso scolastico, utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire il percorso scolastico pregresso; - conoscere il progetto migratorio della famiglia; - conoscere l'organizzazione scolastica del paese di provenienza; - individuare particolari bisogni e necessità; - Illustrano l'organizzazione della scuola e l'offerta formativa; - Consegnano il regolamento e orientano alla consultazione. 	Su appuntamento con la famiglia.	<p>Materiale informativo.</p> <p>PTOF</p> <p>Protocollo accoglienza</p>
ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE: criteri			
CHI	COSA FA/COME	MATERIALI	
La referente BES insieme al Dirigente Scolastico.	La referente formula la proposta di assegnazione alla classe corrispondente all'età anagrafica. In seguito, la Commissione si esprime anch'essa in merito all'iscrizione effettuata rispetto all'età anagrafica.	<p>Riferimenti normativi:</p> <p>Indicazioni delle Linee guida.</p> <p>I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n.° 394: "i minori stranieri soggetto all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica 2. Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza 3. Del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno". 	

INSERIMENTO INIZIALE NELLA CLASSE

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti del Team/ C.d.C.	Coinvolgono gli alunni stranieri nelle attività di accoglienza previste per tutti gli studenti Attuano varie modalità di comunicazione Progettano attività di varia tipologia a carattere ludico-ricreativo.	Dopo una fase di conoscenza e accertamento iniziale di abilità e competenze.	Materiale di facile consumo. Materiale didattico strutturato e non.

2. Fase educativo-didattica

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamento del percorso per tutte le discipline			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti del Team/C.d.C.	<p>Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dell'alunno e li registrano. Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento e individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato.</p> <p>Fanno ricorso al "Colloquio" – prove non strutturate e non verbali. Predispongono il percorso didattico definendo gli obiettivi minimi.</p> <p>Personalizzano il percorso didattico.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di I grado: Individuano gli obiettivi minimi da conseguire durante il percorso scolastico, in previsione del conseguimento dei traguardi comuni previsti per gli esami.</p> <p>Realizzano il progetto educativo inclusivo, con interventi individuali e di gruppo, mediante cooperative-learning e con strategie di tutoring, entro due mesi dall'inserimento.</p>	<p>Nei primi due mesi di scuola</p> <p>Durante le riunioni del team e in consiglio di classe.</p> <p>Programmazione di classe.</p>	<p>Normativa: C.M. 08/09/81 = programmazione C.M. 26/07/90 = strategie D.P.R. 394 del 31/08/99 = necessario adattamento dei programmi.</p> <p>Testi specifici. Programmazioni per materia. Utilizzo di testi semplificati. Utilizzo diversi codici.</p> <p>Glossari, dizionari, Internet. Giochi ed attività grafiche, manipolative e corporee.</p>

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti del Team/C.d.C.	<p>Favoriscono attività volte a decostruire gli stereotipi e decentrare i punti di vista. Approfondiscono le idee di cultura, identità, appartenenza.</p> <p>Progettano e favoriscono lo svolgimento di attività mirate e/o laboratori come metodologia per implementare l'educazione interculturale nella prassi scolastica quotidiana.</p> <p>Sostengono un approccio interculturale ed inclusivo ai curricula indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri nella classe.</p>	In classe e nei percorsi di alfabetizzazione.	<p>Testi specifici.</p> <p>Programmazioni per materia.</p> <p>Utilizzo di testi semplificati.</p> <p>Utilizzo diversi codici.</p> <p>Glossari, dizionari.</p> <p>Giochi, attività grafiche e manipolative.</p>

ALFABETIZZAZIONE			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
<p>Docenti dell'Istituto che si propongono per condurre progetti di prima e seconda alfabetizzazione.</p> <p>Collaborazione di esperti esterni.</p>	<p>Definiscono i gruppi: principianti, gruppi di livello intermedio, eventuale gruppo avanzato.</p> <p>Somministrazione di test per la definizione del livello e per l'inserimento nelle attività previste nell'Istituto.</p> <p>Confronto con i docenti di classe al fine di stabilire l'inserimento nel livello più corrispondente ai bisogni formativi.</p> <p>Organizzazione di corsi italiano L2.</p> <p>Organizzazione di attività di recupero per precisi ambiti disciplinari.</p> <p>Studio assistito.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p> <p>Nei singoli plessi dell'Istituto.</p>	<p>Utilizzo di bibliografia specifica italiano L2.</p> <p>Utilizzo testi semplificati</p>

VALUTAZIONE			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team/C.d.C.	Verifica i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza. Tiene conto del livello globale di maturazione.	Al termine del primo e del secondo quadrimestre.	C.M.2/03/94 n.° 73 D.P.R. 394 del 31/08/99 Linee guida del MIUR O.M.2/08/93
Aree disciplinari/Dipartimento	Si confronta periodicamente sul tema della valutazione degli apprendimenti di alunni stranieri avendo cura di svolgere un'azione educativo-didattica coerente con le linee del Piano dell'Offerta Formativa.	In itinere.	Bibliografia specifica in italiano L2.
Tutti i docenti del Team/C.d.C.	Curano il raccordo periodico con il personale che conduce corsi di Italiano L2 o attività di rinforzo per alunni stranieri.		Testi semplificati

3. Raccordi

RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team/ C.d.C.	Accerta le competenze in uscita ed esprime una valutazione.	Alla fine dell'anno o al termine del primo ciclo di istruzione.	Documentazione per il passaggio ad altra classe/ciclo o per l'adeguamento del progetto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team/ C.d.C.	Fornisce notizie/informazioni sull'organizzazione dell'istituto. Coinvolge le famiglie nel percorso formativo dell'alunno. Illustra il percorso personalizzato. Comunica l'evoluzione, i progressi e la valutazione/consegna scheda.	In qualsiasi momento dell'anno scolastico.	Materiale informativo PTOF PDP